

IL COMMISSARIO CALABRESI ERA UN NEMICO DEI COMUNISTI
DEGLI OPERAI E DI TUTTI I PROLETARI.

Ricordiamo la sua storia: è venuto alla ribalta nel '69, E' STATO LUI a torturare i compagni anarchici perchè confessassero di aver messo le bombe del 25 APRILE alla fiera di Milano e quelle del 12 Dicembre: le bombe della STRAGE DI STATO.

Sotto queste bombe c'era un preciso disegno da parte padronale di spezzare la spina dorsale al movimento rivoluzionario. QUESTO DISEGNO NON E' PASSATO perchè i proletari hanno identificato in questa manovra la mano nera dei fascisti; è passata però una fase di repressione e di terrorismo scatenata contro le avanguardie rivoluzionarie.

→ E' STATO LUI, ASSIEME AI SUOI COLLABORATORI
A "SUICIDARE" IL COMPAGNO PINELLI ←

"CALABRESI ASSASSINO, I COMPAGNI NON DIMENTICANO" era scritto sui muri di tutta Italia. Adesso che Calabresi è morto un'intera schiera di assassini e di nemici dei proletari avrà modo di riflettere, si sentirà meno sicura. I MANDANTI DI CALABRESI ALZANO IPOCRITI LAMENTI: ma sui loro giornali ovviamente, non hanno mai versato lacrime per le mogli ed i figli dei 200 e più proletari assassinati dalla polizia in questi venti anni; non hanno certo pianto su PINELLI, SALTARELLI, PARDINI E SUL COMPAGNO SERANTINI massacrato di botte come un cane solo pochi giorni fa a Pisa. Non piangono certo per le migliaia di operai che crepano sul lavoro negli omicidi bianchi. ORA ANCHE CALABRESI E' CREPATO SUL LAVORO: IL MESTIERE DI POLIZIOTTO SI E' RIVELATO NOCIVO QUANTO GLI ALTRI!! Adesso si scatenerà la ridda delle ipotesi: tanti compagni pensano che Calabresi è stato giustiziato. Alcuni già cominciano a dire che lo hanno ammazzato i suoi mandanti (del SID e della CIA) perchè sapeva troppo o per scatenare la repressione contro il movimento operaio. Ma la classe operaia sa che strillare forte "io non sono stato" non scalfisce affatto il progetto repressivo, non vuole affatto dire evitare di scoprire il fianco alla repressione. A NOI INTERESSA GIUDICARE LE COSE POLITICAMENTE, E POLITICAMENTE LA MORTE DI CALABRESI NON VA A FAVORE DEI PADRONI, NON SONO CERTO I PADRONI CHE SI SENTONO OGGI PIU' FORTI. COMUNQUE SIANO ANDATI I FATTI, OGGI IL POTERE DEGLI OPERAI HA FATTO UN PASSO AVANTI.

COMITATO OPERAI-STUDENTI
(lotta continua-potere operaio)

cicl. in proprio
20/5/1972

Piazza Roma 49